

L'ex sindaco di Milano ha presentato la sua lista alla Regione, alla Camera e al Senato con Udc e Monti

Albertini: con noi zero compromessi

“Noi siamo portatori di una differenza sostanziale rispetto alla politica di stampo tradizionale”

Ieri mattina sotto una pioggia torrenziale, in occasione della campagna di raccolta firme per la presentazione delle liste Udc alle prossime regionali, è apparso nella sede mantovana dei casiniani **Gabriele Albertini**, ex sindaco di Milano, nonché candidato nel “ Movimento Lombardia Civica “, alla presidenza della Lombardia, i casiniani infatti sono tra i sostenitori della corsa dell'ex sindaco meneghino al pirellone. “Noi siamo portatori di una differenza sostanziale rispetto alla politica di stampo tradizionale”, questo è quanto dichiarato da **Albertini** “per noi ciò che conta non è l'appartenenza politica, ma le qualità personali, la nostra è una squadra di gente responsabile, lontana dal populismo e dalla demagogia, un gruppo costituitosi con l'unione tra i diversi mondi della società civile, e la parte sana e virtuosa della politica. Voglio ribadire il mio orgoglio per il sostegno dell'Udc alla mia candidatura, e dirvi grazie per la qualità di questa squadra”. Volendo ri-

manere in tema, prima di tornare a quanto dichiarato **Albertini**, è opportuna una didascalica presentazione della squadra in questione. Per quanto riguarda le regionali, erano ieri presenti: innanzitutto l'Avv. **Fabrizio Paganella**, già sindaco di Castiglione delle Stiviere, che oltre a ribadire: “la speranza di dare professionalità e competenza ad un territorio, ha stigmatizzato il recente accordo tra Berlusconi e **Maroni** per la corsa al pirellone con una battuta: “ho finalmente capito il vero significato dell'acronimo Pdl; partito della Lega”. Oltre a Paganella correranno per un posto in consiglio regionale pure **Arnaldo Di Pietri**, ex assessore al welfare, nonché transfugo dal Pdl, sacrificato nell'ambito del recente rimpasto provocato dai benediziani, e **Patrizia Bergomi**, insegnante di lettere ed assessore alla cultura ed alla pubblica istruzione a Dosolo, che ama definirsi: “Cattolica prestata alla politica in tempi di crisi”. Alla raccolta firme era-

no inoltre presenti pure **Pietro Marcazzan**, ex sindaco di Goito, candidato alla camera, **Maria Pia Aldrovandi**, candidata al senato, ed il Sen. **Giuseppe Valditara**. Presentata opportunamente la “squadra” dei candidati casiniani, è possibile tornare a quanto dichiarato ieri dall'ex sindaco meneghino a proposito della passata giunta in Lombardia: “Non bisogna cadere nella tentazione di gettare via il bambino insieme all'acqua sporca; in questo caso il bambino è il buon governo che ha reso la Lombardia la regione delle eccellenze, sanità in primis, l'acqua sporca è invece costituita dagli sprechi e dai clientelari emersi negli ultimi mesi e giustamente ampiamente documentati dalla stampa nazionale. Ciò che propongo dunque, è di accudire il bambino sostituendo all'acqua sporca quella pulita, ma per questo servono criteri di selezione che considerino la competenza come dato fondamentale, e l'appartenenza politica come dato accessorio”.

Giannantonio Gasparini





Foto 2000

Da sinistra Arnaldo Di Pietri, Patrizia Bergomi, Gabriele Albertini, Fabrizio Paganella, Mambrini e l'on. Pietro Marazzan